LORELEY
Azione Romantica in tre Atti
di
CARLO D'ORMEVILLE E A. ZANARDINI
musica di
Alfredo Catalani
G. RICORDI & C. - MILANO.

LORELEY

AZIONE ROMANTICA IN TRE ATTI

DI

CARLO D'ORMEVILLE e A. ZANARDINI

MUSICA DI

ALFREDO CATALANI

TORINO - TEATRO REGIO

CARNEVALE-QUARESIMA 1889-90

R. STABILIMENTO TITO DI GIO. RICORDI E FRANCESCO LUCCA
DI
G. RICORDI & C.
EDITORI-STAMPATORI
MILANO - ROMA - NAPOLI - PALERMO - PARIGI - LONDRA

PERSONAGGI

RUDOLFO, Margravio di Biberich.	*Pozzi Natale*
ANNA DI REHBERG, sua nipote .	*Leonora Dexter*
WALTER, sire di Oberwesel . .	*Durot Eugenio*
LORELEY, orfanella	*Ferni-Germano Virginia*
HERRMANN, guerriero e bardo .	*Stinco-Palermini Enrico*

Coro

Burgravi — Bardi — Cavalieri — Paggi — Guerrieri
Pescatori — Boscaiuoli — Arcieri cacciatori
Donne del popolo — Dame — Damigelle — Vecchiette
Ninfe del Reno — Spiriti dell'aere.

Comparse

Paggi — Cavalieri — Cortigiani — Seguaci di Walter
Scudieri — Araldi — Fanciulli poverelli.

Danze

di Cavalieri e Damigelle nel 2.° atto — d' Ondine nel 3.°

L' Azione ha luogo in riva al Reno, nel 1300 circa.

ATTO PRIMO

SCENA PRIMA.

Piaggia boschiva in riva al Reno.

A sinistra, l' ingresso della grotta misteriosa dei Bardi. — Nel fondo, strade che s' incrociano al quadrivio rappresentato dal fondale. — È l' alba.

Pescatori, Arcieri e Boscaiuoli seguiti dalle loro donne entrano in iscena da varie direzioni. Un gruppo di vecchie con fardelli di legna in capo esce dal bosco.

BOSCAIUOLI
(ai Pescatori ed Arcieri cacciatori)

Buona preda!

PESCATORI *e* ARCIERI

Chi sa?

BOSCAIUOLI

Ci son de' guai?

PESCATORI *e* ARCIERI

Il picco di Thabor s' è tinto in rosso...

BOSCAIUOLI *e* DONNE

E vuol dir?

PESCATORI *e* ARCIERI

E vuol dir...

BOSCAIUOLI *e* DONNE

Che mai? che mai?

ARCIERI

Che il cervo è all' erta...

PESCATORI

E al mar il carpio ha mosso!

BOSCAIUOLI *e* DONNE

Ma doman...

ARCIERI

Chi nol sa!

BOSCAIUOLI *e* DONNE

Compiuto il rito,
C' è al castel...

PESCATORI

Chi nol sa!

BOSCAIUOLI *e* DONNE

Lauto convito!...
Walter, il nostro sire...

ARCIERI *e* PESCATORI

E chi nol sa!

BOSCAIUOLI *e* DONNE

Ad Anna di Rehberg l' anel darà!...

LE VECCHIETTE
(sopravvenendo in gruppo)

Mah!...

TUTTI

Che sarebbe a dir?

LE VECCHIETTE

C' è sempre un mah!...
I re Magi si son visti
A Colonia smorti e tristi...

TUTTI

Dio disperda il malo augurio!

LE VECCHIETTE

E nel povero tugurio
Che scavato abbiam nel tufo
Ulular s' è inteso il gufo!

GLI UOMINI
(minacciandole)

Ah! le vecchie! le maliarde!

LE DONNE
(trattenendo gli uomini)

Saghe son della foresta!

GLI UOMINI

Il fardel che avete in testa
Chè non v' arde! chè non v' arde!

LE VECCHIETTE
(impassibili)

S' è veduta sulla bruna
Ier raminga andar la luna,
Con intorno un verde velo...

LE DONNE
(spaurite)

Il color non è del cielo...

I PESCATORI
(alle vecchie)

Ah! col mal detto m' avveleni l' esca...

GLI ARCIERI

E col mal occhio mi disvii lo strale...

I PESCATORI

La colpa è tua, se fallirà la pesca...

GLI ARCIERI

Tua, se ci sfugge il daino od il cignale...

I BOSCAIUOLI

Han ballato stanotte alla tregenda...

I PESCATORI *e* GLI ARCIERI

Facciamole ballar la ridda orrenda!...
(si avventano contro le vecchie)

LE DONNE
(inframmettendosi)

Pel santo re Gaspar di lor pietà!
(si accapigliano)

HERRMANN
(comparendo sull' ingresso della grotta dei bardi)

Bella virtù di prodi in verità!
(Gli uomini si arrestano di botto accusandosi l' un l' altro)

È stato lui!... non io!...

HERRMANN
(con autorità)

Tutti al lavoro!

TUTTI
(ritraendosi a voce bassa)

È Ermanno! il bardo della cetra d' oro!
(fra di loro, nell' allontanarsi, alternandosi)

Eppur...
Che c' è?

Le vecchie...
Ci han stregato
Le reti...
Gli archi...
Se fosse mai vero?...
Il picco...
È rosso...
E il sol non s' è levato...
È in ritardo?
Chi sa!
Mister!
Mistero!

(escono in diverse direzioni)

LE VECCHIETTE
(fra di loro)

È un brutto dì pel sire del maniero.

(escono anch' esse)

Herrmann *e* Walter

HERRMANN
(scorgendo Walter che muove alla sua volta)

Walter, tu qui? questa remota piaggia
Perchè ricerchi tu,
Mentre al tuo cor
Sorride la più bella alba d' amor?

WALTER

D' amor, di gioia non parlarmi più!...

HERRMANN

Che t' avvenne, o signor?...

WALTER

Fedele amico
A me tu sei...

HERRMANN

Men vanto.

WALTER

Or ben: me pur soccorri
D' un tuo consiglio...

HERRMANN

Parla.

WALTER

Candida e bella
Una donzella
Ebbe da me la fede
Di sposo...

HERRMANN
(con interesse)

Anna...

WALTER

Ed a lei
Sul sacro altare
Legarmi oggi degg' io
Con nodo eterno...

HERRMANN
(come sopra)

Ebben?...

WALTER

Tremenda, o Ermanno,
S' agita qui nel mio turbato core
Una tempesta.

HERRMANN

Ahimè!... Che dici mai?
Quella gentil non ami tu?

WALTER

M' ascolta...
Nel verde maggio - un dì nel bosco
Presso il torrente - il piè movea;
Cadea la notte - per l' aër fosco,
L' astro d' argento - già sorridea.
Quando, ad un tratto - solinga vergine,
Divinamente - bella m' apparve...
Di quel torrente - sedea sul margine,
Come regina - d' eteree larve.
Sciolte sugli omeri - le chiome bionde
Pareano un manto - di luce e d' ôr;
E, d' eco in eco - per quelle sponde
Volava un languido - inno d' amor.

HERRMANN

Che festi allor?...

WALTER

Nol so!...
So che l' amai... m'amò!...
So che il suo sguardo etereo,
Che infiamma ed accarezza,
Con una nuova ebbrezza
M' imparadisa ognor...

HERRMANN

Oh! destino!... Oh! fatale sciagura!
Nè ripensi alla vergine pura?
La sua speme sei tu, tu la sua vita!...
Or che resta alla misera tradita?
Morir?...

WALTER

Nol dir!...

HERRMANN

Ma allor?

WALTER
(con esaltazione)

Chiedi alla tua
Cetra inspirata il salutar consiglio...

HERRMANN

Walter!

WALTER

Mi salva in così gran periglio!

HERRMANN
(toccando l'arpa, quasi ispirato)

Non nascon pianeti,
Non fulgono soli,
Che amor non allieti,
Che amor non consoli!...
E raggio non brilla,
Nè luce scintilla,
Che pura non sia
Nel giro immortal!
Ma quei ch' arde incensi
Al foco dei sensi
Di cenere immonda
Cosparge il suo fral.

Il ciel non ha raggio
Che ad esso risponda;
Dispar ne la tenebra
La fiamma ideal!

WALTER
(con disperazione)

Ma come strapparne
L' imagin dal core?
È dessa il mio nume,
Destin questo amore!

HERRMANN
(proseguendo sull' arpa)

Ritempra nel pianto
Lo spirito affranto,
La pace del core
Domanda al dolore!
»Nel sogno del bene
»Di forma ideale,
»Per l' aure serene
»Tî libra sull' ale,
»Disciolta la stretta
»Di nodi furtivi,
»Al dì, che t' aspetta,
»Rinasci, rivivi!
Non altro or ti lice
Più chiedere a me!...
Risensa, infelice!
Trionfa di te!

(fa atto di allontanarsi)

WALTER
(volendolo trattenere)

M' ascolta! m' ascolta!
Pietade di me!
Non dir che m' è tolta
Del ciel la mercè!

HERRMANN
(inesorabile)

Risensa, infelice!
Trionfa di te!

(rientra nella grotta).

Walter, *indi* Loreley.

WALTER

Tutto, ahi dunque finì!... vinta è la lotta
Fra la mente ed il core!...
Insaziabil brama
Mi seduce, m' attrae... voce d' onore
Mi trattien, mi richiama...
Pari è l' abisso!... Ebben... sia!... Ti prepara,
Lorley diletta, al duro passo omai!...
È la fatalità, che ci separa...
Ma t' amo e t' amerò, come t' amai!...

LORELEY
(dall' interno)

Da che tutta mi son data
All' ebbrezza dell' amor,
Sparve a un tratto dal mio cor
Ogni dolor!...
Dolce un' estasi beata
I miei sensi affascinò...
Io l' amava ed ei m' amò...
Altro non so!...

WALTER

La sua voce! ella vien!... fatale incanto
M' arde ogni vena e mi costringe al pianto!...

LORELEY
(come sopra)

Della luce del mattin
Omai il ciel si rivestì
E la terra m' apparì
Tutta un giardin.
Vago zeffiro gentil
Scuote i rami e bacia i fior,
Ed io sento nel mio cor
Tornar l' april.

WALTER
(movendole incontro)

Loreley!

LORELEY
(slanciandosi verso Walter)

Tu qui?... tu qui?... ti trovo alfine!...

WALTER

Tu mi cercavi?...

LORELEY

E quando
Non ti cerco?... Non sai
Che, divisa da te, son come un' ombra
Priva di sensi e moto?
Che, se mi manchi tu, tutto mi manca?...
Da un triste orribil sognò
L' anima questa notte ebbi sconvolta,
Ed una strana
Tristezza arcana
Mi restò nella mente.
Mossi al bosco turbata, irrequïeta,
M' assisi e t' aspettai!... ma non venisti!...
E già quasi credea che l' amor mio
Posto avessi in oblio...
Ma no... ti trovo alfine, e mi ridesti
A quella gioia che sol cerco e bramo
E che mi dài tu sol col dirmi: io t' amo!

WALTER

Ahimè!... quai dolci accenti!
Pur molte e gravi cose ho a dirti! ascolta!

LORELEY

No - più tardi - domani... un' altra volta!
(con abbandono)
Lascia per or che libero
Abbia uno sfogo il core,
E si ritempri l' anima
Ai raggi dell' amore;
Lascia che i miei si possano
Negli occhi tuoi fissar,
E la mia bocca il nettare
Dei baci tuoi libar!...

WALTER

Loreley, non più!...

LORELEY

Ripetimi
Che l' amor tuo son io...

WALTER

Oh! mio supplizio orrendo!

LORELEY

E non una parola
Tu mi rispondi?

WALTER
(da sè)

Ahimè!...

LORELEY

Abbandonata e sola,
Lo sai, non ho che te!
Non fui da un padre - mai benedetta,
Bacio materno - non ebbi mai,
Nella mia casa - nessun m' aspetta,
Nessun mi chiede - se ho in petto un cor...
Ma, dal momento - che amata amai,
M' innalzo all' estasi - d' un gaudio immenso,
Per te rivivo - respiro e penso,
Per te m' inebrio - di luce e amor!...

WALTER
(quasi fuori di sè)

Ed io dovrei respingerla,
Potrei tradirla? ah no!

LORELEY

Che fu?... che hai?... rispondimi!

WALTER

Nulla... ti calma... il bramo.

LORELEY

Dimmi che m' ami!...

WALTER

Io t' amo
E sempre t' amerò!

a 2

Per te sol vivo - respiro e penso,
Per te m' inebrio - di luce e amor!...

LA VOCE DI HERRMANN
(dall'interno, coll'arpa)

Ritempra nel pianto
Lo spirito affranto!
Risensa, infelice,
Trionfa di te!

(Walter si scioglie dall'amplesso di Loreley e rimane come impietrito. Si porta la mano alla fronte in atto di raccogliere le idee smarrite; indi con risoluzione suprema ed accento desolato volgendosi a Loreley muta, esterrefatta, esclama:)

WALTER

Maledici l'istante, in cui è nato
Da un bacio il nostro amor!
Impreca all'uom che amasti!... al vil, ingrato!...

LORELEY
(disperata)

Taci! m'ispiri orror!

WALTER
(ghermendole la mano e additandole le torri del suo maniero, che s'ergono sull'alto del poggio lontano)

Vedi tu!... colassù!... nel mio maniero
Un rito si prepara...

LORELEY
(fuori di sè)

Parla!... qual rito?... di' che non è vero!

WALTER
(con isforzo supremo)

Un'altra io traggo all'ara!...

LORELEY

Un'altra... hai detto? a qual altare?... ed io?...

WALTER

Pietà del dolor mio!

LORELEY
(furente)

Pietà? no! non ti lascio pel tuo Dio!...
(gli si avvinghia intorno)

WALTER
(sciogliendosi, con disperazione estrema)

Loreley... per sempre addio!

(Si allontana rapidamente, - Loreley retrocede inorridita, manda un grido e stramazza come corpo morto a terra. - Guizzo di folgore. - Dense nubi avvolgono la scena. Si scatena la tempesta. A poco a poco le nubi si vanno dileguando e si fa visibile la scena del quadro secondo)

SCENA II.

Sito alpestre, con alte rupi praticabili

in una specie di seno chiuso formato dal Reno. Fra le rupi a picco nereggiano profonde caverne. A sinistra, al di là del fiume, uno scoglio sporgente. In lontananza, la spiaggia di *Oberwesel.*

Coro di Ninfe del Reno e Spiriti dell'aere.

GLI SPIRITI DELL'AERE
(dalle caverne)

Dai gioghi della Rezia - dalle arene cocenti,
Da ghiacci e nevi eterne - da laghi e da torrenti,
Da monti e lande inospiti - da vergini foreste
Del sacro Ren nei flutti - noi veniamo a ruggir;
A Tore, l'implacabile - signor delle tempeste,
Veniamo il nostro sibilo - l'alito nostro a offrir.

(appaiono in lontananza gruppi di Ninfe)

LE NINFE

Spose invisibili
D'incauti amanti,
Veniam dall'isole
Dei dolci incanti;
Lievi impalpabili
Larve oscillanti,
Siam luce e spirito,
Ma sempre erranti.
È tal dolcezza
Nei nostri canti,
Che i naviganti
Colmi d'ebbrezza,
Alla fantastica
Nostra dimora
Volgon la prora
A cor seren...
E giù nei vortici
Piomban del Ren.

TUTTI

(la scena torna a farsi oscurissima)

Fra vele schiantate,
Da vento crudele,
Fra giunche ingoiate
Dall' onda infedele,
Sull' ali del turbine
Amiamo volar,
La ridda dei naufraghi
Ci piace danzar.
Nel ciel, fra le sponde
Sospinte, percosse
Le nuvole e l' onde
Già fremon commosse;
C' è lampo vivissimo,
Il guizzo del fulmine,
Dolcissimo suon
Lo scroscio del tuon!

LORELEY

(quando tutto è silenzio, scende affannosamente da una rupe del fondo e si reca sul davanti della scena: ha il volto pallido, le sembianze scomposte, l'occhio vitreo e irrigidito)

Ove son?... Donde vengo?... E dove vado?...
E che m' importa?...
Sono un fantasma di fanciulla morta,
Che nel mistero della selva oscura
Vagola senza meta alla ventura!...
»Impreca all' uom che amasti, ei mi diceva,
»Impreca al vil, ingrato!
»Nel mio manier un rito si prepara...
»Un' altra io traggo all' ara! »

. . . .

Ma... forse è un orrido
Sogno che mi sconvolge e mente e cor...
Forse io m' immagino
D'esser tradita ed egli m' ama ancor!
Oh! se, svegliandomi,
Riveder lo potessi a me d' accanto,
Oh! se un suo bacio
Scender sentissi ad asciugarmi il pianto!...
Ecco! ei mi chiama... ei m' ama!

(poi tornando ad un tratto al sentimento del vero)

Che dissi?... Ah! no! follia!
Son queste larve d' egra fantasia...
Realtà l' angoscia che mi strazia il core...
Chi mi compensa del rapito onore?

SPIRITI DELL'AERE

Chi irresistibil spiri
Nuovo strazio d' amor al vile in seno!

LORELEY

E lo può far?

SPIRITI DELL'AERE

Albrich, il re del Reno!

LORELEY
(con impeto di subitanea risoluzione)

Ebbene! ogni pietà spenta in me sia...
E tu fatti di bronzo, anima mia!
O forze recondite
Degli antri più cupi,
Che sin dalle viscere
Scrollate le rupi,
Sorgete,
Accorrete,
V' attendo... son qua.

SPIRITI DELL'AERE

Ci chiami?...
Che brami?...
Favella... siam qua.

LORELEY

Voglio beltà che affascini,
Sguardo che il cor conquida,
Voce che scenda all'anima,
Amor che inebrii e uccida!

SPIRITI DELL'AERE

L' avrai, se giuri al Reno
Fede di sposa...

LORELEY

E sia!
Giuro, pur ch' io mi vendichi...

SPIRITI DELL'AERE

Vendetta avrai! Ma pria
Del mistico connubio
Compi il terribil rito...
L'onda nuzial del vortice
Ti fa l'estremo invito!...
»Confida ad essa il pianto
»Dell'ultimo dolor,
»E, per divino incanto,
»Sei rediviva ancor!

LORELEY

A te si sposi, o mistico
Fiume, l'ambascia mia!
Spoglio il mio vel...

SPIRITI DELL'AERE

Le braccia
T'apre lo sposo...

LORELEY

E sia!

(si getta a capo fitto nel fiume)

(Nello stesso istante sullo scoglio sporgente al di là del Reno, apparisce Loreley completamente trasfigurata, vestita di rosso colle chiome sciolte e un pettine d'oro in mano; e dalle rupi, dagli scogli escono Ninfe del Reno e Spiriti dell'aere, che le si inchínano come a regina.

CORO GENERALE

Salve, o fanciulla fatalmente bella,
Salve, o possente irresistibil Fata,
Del sacro Reno insiem sposa ed ancella!

LORELEY

(dall'alto dello scoglio, con un lampo di gioia)

Non son più larva di fanciulla morta...
Walter, per vendicarmi io son risorta!...

Quadro. - Cala la tela.

FINE DELL'ATTO PRIMO.

ATTO SECONDO

SCENA PRIMA.

Le stanze di Anna.

Sala ricca, ma semplice, con addobbi in oro e rosa. — Nel fondo, ampio verone che immette ad un terrazzo sui giardini del parco, di cui s'intravedono le piante verdeggianti e gli arbusti in fiore. — A sinistra, verso il fondo, l'ingresso all'Oratorio privato di Anna con alcuni gradini, tappezzati in verde, a stelle d'argento, colori della divisa del Margravio. Dal terrazzo, due gradinate si suppongono dieno accesso ai giardini. Luce mattutina. Insieme calmo e raggiante. A sinistra ricco tavolo, con presenti nuziali.

Anna, *le Damigelle d'onore, i Bardi, indi i Poverelli di Anna e le Vecchiette.*

(Anna porta già l'abbigliamento nuziale, bianco, trapunto a piccole rose d'oro. Si vedono sul tavolo veli e corone)

ANNA

Gorgheggiate, usignuoli, a volo libero,
Sulla siepe odorosa!
Cantate, o bardi, il vostro più bel cantico!
Anch'io son fatta sposa.

LE DAMIGELLE *e* I BARDI

Canta il giorno per te, cantano i fior,
E ti sorride amor!...
Ave, o celeste rosa!...

ANNA

L'età verde fuggì, come serena
Primaveril giornata!
Or di nuovi sospir l'anima ho piena,
Io amo e sono amata!

LE DAMIGELLE *e* I BARDI

L'età verde per te rivive ancor,
Se palpiti d'amor!
Ave, o beata sposa!

ANNA

Chi sa di voi se più soave è l' ora,
In cui si sogna il ciel,
O quella, in cui la sospirata aurora
Ti stringe al tuo fedel?

LE DAMIGELLE *e* I BARDI

È il sogno dell'amor etereo canto,
È paradiso l' estasi del pianto
In braccio al suo fedel!

ANNA

Ah! son felice! ma... i miei vaghi doni
Non li ho ammirati ancor!

(va verso il tavolo, ove sono disposti i doni nuziali)
(prendendo un monile di perle ed uno di zaffiri)

Oh! il bel monil! son candide
Perle dei lidi assiri...
E questi! oh come brillano!
Son persici zaffiri...

(se ne adorna)

Mi fanno vaga, ditemi,
E bella apparirò
A Walter mio?

LE DAMIGELLE

Sì fulgida
Veduta ancor non t'ho!

ANNA
(prendendo delle penne d'airone)

E queste piume? intrecciansi
Raccolte a' miei capelli?
M'adornano?

LE DAMIGELLE

Li rendono
Più scintillanti e belli!...

ANNA

Oh! dunque ei m' amerà!
Ei m' amerà! riditelo!

LE DAMIGELLE

E amar chi non potriati,
Angelica beltà!

ANNA

Amor, celeste - ebbrezza e pena,
Perchè mi turbi - il sen cotanto?
Nella mia vergine - gioia serena
Cerco il sorriso - e trovo il pianto!
Ahi! nelle notti chiare
Talor la nube appare
E il sogno incantator
È un'ansia pel mio cor!
»Talor, seguendo - di stella amica
»Con occhio insonne - il tramontar,
»Interna voce - par che mi dica:
»Così il tuo sogno - dovrà passar!...
Ma no!... fur vane larve...
L' alba sognata apparve,
Non sogno più l' amor,
Ei vive nel mio cor!

VOCI ESTERNE
(dal lato dei gradini)

Ave, Maria!
Ave, Maria!

I precedenti, i **Fanciulli,** *le* **Vecchiette,** *indi* **Herrmann.**

ANNA

Ah! i miei fanciulli! le mie poverelle!

(alle sue Damigelle)

Deh! fateli salir!

(Le Damigelle dalla balaustra fanno un segno al di fuori. Entrano i fanciulli e le vecchiette; i primi portano mazzolini di fiori di campo, le seconde hanno in mano rosari)

LE VECCHIETTE
(accennando ai fiori côlti dai fanciulli, che questi porgono ad Anna)

Son fior che con le mani picciolette
Han côlto questi cari...
E questi delle povere vecchiette
Son gli ultimi rosari!

(Offrono i rosari, che Anna accetta con riconoscenza, commossa)

ANNA

Innocenza e pietade in voi s' aduna,
Povera gente!

LE VECCHIETTE

Oh! noi t' amiam, perchè sei bella e pia!
Sii benedetta, come
Lo fu la Santa, di cui porti il nome,
La madre di Maria!

ANNA
(distribuendo limosine)

A voi, fanciulli, a voi!
Non è la carità,
Ch' Anna vi faccia, è Dio che ve la fa!

TUTTI

Ave, Anna Maria.

(L' organo del vicino oratorio prelude brevemente)

ANNA

Or che per me s' appressa il gran momento,
Raccôr mi voglio collo spirto in Dio!
La vostra prece renda
Al ciel più grato l' offertorio mio!

(entra nell' oratorio)

(Le Damigelle la seguono, indi i fanciulli, da ultimo i Bardi. Le vecchiette s' inginocchiano sui gradini della soglia).

ANNA
(dall' interno dell' Oratorio)

Ave, del mar o stella,
Vergine e madre a Dio,
Porta del ciel!

IL CORO INTERNO *e* LE VECCHIETTE

Ave, del mar o stella,
Ecc., ecc.

(Entra in scena Herrmann e guarda con occhio tristamente pietoso verso l' Oratorio).

ANNA

D' Eva mutato il nome
Hai col saluto angelico
Di Gabriel.

CORO *e* VECCHIETTE

D' Eva mutato il nome
Ecc., ecc.

HERRMANN

Con la santa parola
L' anima pura vola
In seno al Creator!
Abbi la sua mercè, povero cor!

ANNA
(proseguendo l'inno)

Tu dall' error ci libera,
O vergin senza par,
Astro del dì!
Ci addita, o madre pia,
Del tuo Gesù la via,
E sia così!

TUTTI

E sia così!
(anche le vecchie entrano nell' Oratorio)

HERRMANN

A te risplenda, o pia,
Sgombro di nubi, il fortunoso dì!
(entra ancor esso nell' Oratorio)
Cambiamento a vista.

SCENA II.

Vasto e ricco atrio nel castello del Margravio.

A sinistra, verso il fondo la chiesa patronale con ampio peristilio. Sui due lati, doppio ordine di cortinato a colonne gravi e massiccie. Nel fondo, scorre largamente il Reno. Nel fondale ultimo, colline verdeggianti, coronate da castelli baronali. — Più in fuori, a destra, sporge a picco sul Reno il poggio della Loreley. — È pieno giorno.

Burgravi, Cavalieri, Damigelle, Paggi *e* **Bardi.**

TUTTI

Alteri ergete
Le auguste cime,
Torri e pinacoli,
Nel dì sublime!
Del gran maniero
La vaga stella
Oggi innanella
L' almo guerriero!
Scintilli il Reno
In roseo vel!
Sien tutti in giubilo
E terra e ciel!

I CAVALIERI
(alle Damigelle)

Sin che mova il corteggio all' altar,
Non vi gravi, o vaghissimi fior,
Palma a palma, la danza intrecciar,
Dolce pronuba ai teneri amòr!

(Le Damigelle danno la mano ai Cavalieri).

VALZER.

(Squillo di tromba sulla scena.)
(le danze cessano)

CORO

Il cortèo! il cortèo!...

(Le porte del castello, che danno sull'atrio a destra, si aprono e ne esce il corteggio nuziale. Precedono Paggi, Dame, Scudieri, Araldi, Burgravi, indi Anna dando la mano destra al Margravio e la sinistra a Walter. Segue Herrmann con altri Bardi; chiude il corteo un manipolo di uomini d'arme. Odesi il lento rintocco della campana del castello.)

MARCIA NUZIALE.

CORO GENERALE

Caro fior di queste sponde,
Cui sorride Imene e Amor,
Dal tuo volto si diffonde
Ineffabile fulgor.
Più sereno all' orizzonte,
Te mirando, il ciel si fa;
Cinge il nimbo a te la fronte
Di serafica beltà.

WALTER
(ad Anna)

Non t'angosciar, se il riso
Tarda, o fanciulla, ad irradiarmi il viso.
Un insolito palpito m' assale
E tu cagion ne sei...
Trema l' umil mortale
Se il labro appressa al bacio degli Dèi!

ANNA
(a Walter)

La tua voce mi suona
Come cantico d' angeli nel cielo!
È tua la mia corona,
È tuo sin d'ora il virginal mio velo!
Guarda negli occhi miei!...
Quel guardo mi dirà se mio tu sei.

IL MARGRAVIO

Herrmann, o tu, che della mia fanciulla
Sciogliesti l'inno sulla rosea culla,
Or che per lei risplende
L'ora celeste che non fa ritorno,
Canta le ebbrezze di cotanto giorno!

HERRMANN
(ad Anna)

Ave, o d'amor - beltà soave,
Auspice stella - al patrio Ren!
La tua partita - è a noi men grave,
Riflessa ai rai - del tuo seren!...

(a Walter)

E tu pur salve, - o pro' guerriero,
Del nostro scudo - eroe fedel!
L'ombra cadea - sul tuo maniero,
Per lei lo irraggia - ancora il ciel.

(al Margravio ed a' suoi burgravi)

E voi salvete, - almi burgravi,
Cui suona amico - il plettro d'ôr!
Sull'else vostre - austere e gravi
S'intreccia ambito - il nostro allôr!

(a tutti, volgendosi verso il Reno)

Salvete, o genti! - E tu, gran fiume,
Scorrendo a festa - insino al mar,
Ne adduci veli, - usberghi e piume,
E gli inni tuoi - fa risuonar!

CORO GENERALE

Salvete, o genti! E tu, o gran fiume, ecc.

(Il corteo nuziale si avvia alla cappella. Guizza un lampo lontano. Walter solo si volge e sull'erta dell'estremo colle, a destra, scorge Loreley in vesta rossa fiammeggiante trapunta a stelle, con un pettine d'oro che le raccoglie sul capo le lunghe chiome bionde, ondeggianti sulle spalle e una piccola cetra pur d'oro in mano. Walter manda un grido, che tosto reprime. — Il corteo si arresta. — Guizza più vicino e più lungo un lampo fosforescente. Stupore e commozione generale. Il corteo si scompone. il Coro si porta vivamente verso il fondo, guardando a destra, di dove è apparsa la luce misteriosa.)

CORO
(alternandosi)

Qual fosforeo baglior!
S'è come in roseo vel
Trasfigurato il ciel!

(Walter tramortisce e fa atto di avviarsi ancor esso verso il fondo)

ANNA
(trasalendo)

Walter, che vedi?

IL MARGRAVIO *e* HERRMANN

Qual cagion di pianto
In tanto dì le dai?

ANNA
(in atto di trattenerlo)

Walter, che hai?

WALTER
(da sè, smarrito)

L' ho veduta! era dessa! in quelle spoglie!
Un fascino terribile, implacabile
M' arde la mente e il cor!

CORO
(portandosi sempre più verso il fondo, alternandosi)

Oh! di beltà prodigio!
È una fata, o una santa?
Vola, più che non prema il suol col piè!

ANNA
(esterrefatta)

Padre! mercè! mercè!

CORO

Qual larga striscia d' oro
Là dove passa lascia!

HERRMANN

Ineffabile ambascia!

CORO

Ella vien!
Ella vien!
S' avanza!

IL MARGRAVIO

Al fiume
La rea perturbatrice!

(comparisce Loreley)

CORO
(in atto d' investirla, poi retrocedendo come incòlti da subito terrore)

Ahi! ci colpì
Col folgore degli occhi!

WALTER

Sventura a chi la tocchi!

ANNA

Cielo!

MARGRAVIO *e* HERRMANN

Imprecato dì!

I precedenti, **Loreley.**

Loreley porta le stesse vesti e la stessa acconciatura dell'apparizione, travista appena dal solo Walter sul culmine, a destra. Essa rimane nel fondo della scena, mentre nel mezzo sta il solo Walter, estatico, affascinato. Il Coro si è aggruppato variamente su due lati. Il Corteggio sotto le arcate a destra. Il Margravio, Anna e Herrmann stanno al proscenio, staccati dalle masse, ma più verso destra.

LORELEY
(verso Walter)

Vuoi tu provar gli spasimi
D'una ignorata ebbrezza?...
Vuoi tu languir nell' estasi
Di celestial dolcezza?...
Vieni al mio seno... stringimi
In lungo amplesso al cor!
E mente e sensi ed anima
T'infiammerò d'amor!

WALTER
(da sè)

Incanto irresistibile!
Poter fascinator!
Tutti al pensier mi tornano
I dì dei nostri amor!

ANNA
(movendo verso Walter)

Walter, risensa! guardami!
Non mi spezzare il cor!
Potrai da te respingermi
Il primo dì d'amor?...

HERRMANN
(da sè)

È la fatata vergine,
Che gli ha rapito il cor!
(imprecando a Loreley)
Apparizion sacrilega,
Fuggi! m'ispiri orror!

MARGRAVIO
(raccogliendo Anna tra le sue braccia)

Anna, diletta figlia,
Raccogliti al mio cor!
Gli ottenebrò lo spirito
Dei sensi un breve error!

CORO

Chi vide mai rifulgere
Cotanti raggi d' ôr?
È donna, angelo o dèmone,
Ch' arde le menti e i cor!

(Durante il concertato, Loreley è rimasta immobile colla mano sul plettro, non istaccando mai gli occhi da Walter su cui versa l' onda del suo fascino magnetico. Sul finire dell'assieme, ella move alcuni passi innanzi, mentre tutti si ritraggono quasi percossi dalla scintilla dei suoi sguardi).

LORELEY
(verso Walter)

Vieni! gli sguardi brillano
Come fosforee faci!
Vieni! le labra fremono,
Sognando attesi baci!
Vieni, deh vieni! un palpito
Solo d' amore invoco...
Io vuo' tra le tue braccia
Morir di voluttà!

WALTER
(spasimante di ebbrezza e di rimorso)

Inestinguibil foco
M' arde!... pietà!... pietà!...

(Loreley, in mezzo allo sgomento e alla stupefazione generale si ritira lentamente, sempre colla persona rivolta al pubblico e non perdendo mai d' occhio Walter, che ne subisce il fascino irresistibile).

LORELEY

Vieni! sul Reno ho un' isola,
Tutta scintille e fior!
Tutto colà si bacia,
S' io tocco il plettro d' ôr!

(Si ritrae sempre più, mentre Walter la segue attratto dall' incanto.)

Colà vivrem nell' estasi,
Che non conosce duol...
Ma vien... ma vien, dolcissima
Stella, al tuo caldo sol!

WALTER
(inebriato)

Più non resisto... attendimi!
Sì - sono tuo - sii mia!

TUTTI

Eterno Dio! sacrilega
Arte! infernal magìa!

ANNA
(trascinandosi quasi ai piedi di Walter)

Walter, m' ascolta!

WALTER
(respingendola)

No!...

ANNA

Walter!

WALTER

Ragion non odo...

ANNA

Pietà!

WALTER

Spezzato è il nodo...
Amata mai non t' ho!...

(Anna manda un grido e cade tra le braccia del padre.)

(Loreley, sempre indietreggiando, si è portata sino alla sponda, e mentre Walter sta per afferrarla, spicca un salto nel fiume e subitamente scompare, Walter cade in ginocchio. Tutti si portano vivamente al proscenio. Sul culmine del poggio, a destra, visibile al solo Walter, riappare Loreley, come al principio della scena presente),

TUTTI
(meno Walter)

Ah! su noi tutti - dal cielo irato
Sterminatrice - folgor piombò!
Nel cieco sdegno - l' avverso fato
Tutti commosse, - tutti colpì.
Contro la sorte - forza mortale
Non può resistere - lottar non può!
Che la sinistra - luce fatale
Sia maledetta - di questo dì!

Cala la tela.

FINE DELL' ATTO SECONDO.

ATTO TERZO

SCENA PRIMA.

La stessa scena della seconda parte dell' Atto I ma veduta dalla parte opposta.

La spiaggia di Oberwesel. In fondo il Reno. Al di qua del Reno, a destra, lo scoglio della *Loreley*. A sinistra una croce. In lontananza foreste e rupi. Tramonto vivissimo che illumina lo scoglio.

BOSCAIUOLI
(con fardelli di legna, entrando da destra)

Si va facendo al bosco
Il giorno fosco...

(buttano a terra i fardelli)

I PESCATORI
(con reti, entrando da sinistra)

E l' esca non s' affonda
Ormai nell' onda...

(depongono gli attrezzi)

(I due gruppi si avanzano l' uno verso l' altro).

I BOSCAIUOLI

Ti guardi San Gasparre...

I PESCATORI

E te Melchior!...

(si stringono ruvidamente le mani)

TUTTI
(levandosi il cappello)

Ai Magi di Colonia!

PESCATORI
(ad alcuni boscaiuoli)

Or di'! non hai
Scontrata qualche strega?

ALCUNI BOSCAIUOLI

Stan chiuse ne' lor covi...

ALTRI

O che! nol sai?
Domani è la congrega.

ALCUNI PESCATORI

Che vuoi tu dir?

ALCUNI BOSCAIUOLI

Il Sabba, la tregenda
De la veglia dei Morti!

ALCUNI

E tu ci credi?

ALTRI

Il ciel me ne difenda!

ALTRI ANCORA

Il diavolo mi porti!

ALCUNI BOSCAIUOLI
(ai pescatori)

E il tuo Nano del mar?

ALCUNI PESCATORI

Su quel di Treviri
L' han visto entrar in Mosa!

ALCUNI BOSCAIUOLI

È un mal augurio...

ALCUNI PESCATORI

Come?

ALCUNI BOSCAIUOLI

Il Nano è perfido...
Ei trama una gran cosa!

ALTRI DELLE DUE COMITIVE
(inframmettendosi)

Eh! via! lasciate queste pazze fedi
Ai bimbi!

ALTRI

O che! non credi?

I PRIMI

Che mi fai celia? credo solo al diavolo
Ed a Nostra Signora Addolorata!

I SECONDI

Eppur è vero come in ciel son gli angeli
E sullo scoglio là la nuova Fata!
L' abbiam scôrta, l' abbiam scôrta...

CORO
(alternandosi)

Chi?
La Fata...
Dove? Come?

PESCATORI

Era bianca come morta,
Sparse avea le bionde chiome...
(pausa)
La luna tramontava e poche stelle
Vagavan tristi nella bianca via...

BOSCAIUOLI

Gesummaria!

PESCATORI

Svolazzando s' increspava
Sulle spalle l' onda d' oro...
L' aure tacquero...

BOSCAIUOLI

E cantava?

PESCATORI

Come gli angeli del coro...
Parea piangesse con le sue sorelle,
Che si perdevan nella bianca via...

BOSCAIUOLI

Gesummaria!

PESCATORI

Max, l' ardito barcaiuolo
Nello schifo balza allora,
Urta il remo, scorre a volo,
Tocca sponda omai la prora...

BOSCAIUOLI

Ed ella?

PESCATORI

Ella... le braccia a lui tendea...
Ma la barchetta il vortice inghiottia...

BOSCAIUOLI

Gesummaria!

PESCATORI

E del Reno i fiotti gravi
Dai ghiacciai traeano al mare...
E passavano le navi
Mute e nere come bare...

BOSCAIUOLI

Ed ella?

PESCATORI

Il vel, siccome ali, stendea
E nell' istesso vortice sparia!

BOSCAIUOLI

Gesummaria! Gesummaria!

(risolutamente)

Ma via! non più... tronchiam tale discorso!

PESCATORI
(ridendo)

Avreste mai paura?...

BOSCAIUOLI

Noi... paura!
Abbiam piuttosto sete... abbiamo corso.

TUTTI

Di vin del Reno
Un buon bicchier
Andiamo a ber.

(Stanno per andarsene, quando funebri rintocchi e lontani lamenti di donne echeggiano per l'aere. Si arrestano, tendono l'orecchio mormorando:)

Oggi è giorno di spettri e di paure!

VOCI INTERNE DI DONNE

Perchè sei tu partita?
Perchè ne abbandonasti
In tanto duol?

(Il cortèo comincia a sfilare dal fondo)

LE DONNE SULLA SCENA

Perchè fuor della vita,
O vergine, spiegasti
Al cielo il vol?

(seguono i Paggi con torcie)

HERRMANN
(che precede il feretro)

È morto un astro in cielo,
Ma ne palpita il raggio in terra ancora
Insin che il roseo velo
Stenda sui monti la vicina aurora.

(La bara sfila nel fondo. I fiori che l'adornano e la folla prostrata la rendono quasi invisibile. In questo mentre esce in iscena Walter, scarmigliato, coi lineamenti stravolti, quasi irriconoscibile. Chiudono il cortèo Scudieri, Araldi e uomini d'arme).

HERRMANN
(continuando il canto)

E al vano della stella
Un angelo è salito in paradiso.
Anna, la pia, la bella
Anna la buona, che l'amore ha ucciso.

PESCATORI *e* BOSCAIUOLI
(alternandosi)

Oh! la funesta nenia!
Inteso hai tu?
È un funebre cortèo...
Anna, la pia, la bella
La stella d'Oberwesel!...
Non è più!

(alcuni s'inginocchiano mormorando sommessamente le litanie dei morti; altri rimangono in piedi in atteggiamento riverente)

Santa Maria!
Ora pro ea.

WALTER
(parlando come fuori di sè)

Quante faci! mio Dio!
Una morta!...

(e rivolgendosi ai pescatori e ai boscaiuoli che alzatisi si sono messi a seguire il cortèo:)

Chi è morto?

CORO

Anna, la pia,
Il fior del paradiso,
Che la mano d'un per-
(fido ha reciso!

(All'udire il nome di Anna, Walter manda un grido disperato: *Anna, Anna,* urla, e si slancia in direzione del cortèo. Herrmann gli sbarra la strada, lo ghermisce pel polso e lo trae vivamente al proscenio.)

HERRMANN

Sciagurato! ove vai?

WALTER

Vederla io voglio...
Baciarne il labro smorto... e poi morir!

HERRMANN *e* CORO
(sottovoce con accento terribile)

Arrètra, traditor!
Non profanar il rito del dolor!

(intanto le ancelle e il feretro saranno già scomparsi dalla scena).

WALTER

Oh! una lama, una lama! ond' io trafigga
Il misero mio cor!

HERRMANN *e* CORO
(circondando Walter che arrètra inorridito, a voce bassa)

Sia la vita la tua pena,
La memoria il tuo martir!
Tragga eterna la catena
Del rimorso il tuo fallir.

WALTER
(con raccapriccio)

Maledetto allor son io!

HERRMANN *e* CORO

Sì, lo sei, dall' uom, da Dio!

WALTER

Ah! mercè!

HERRMANN *e* CORO

C' inspiri orror!

(Herrmann seguito dal Coro a poco a poco si allontana, tenendo sempre lo sguardo fisso su Walter, che vorrebbe seguirli. Respintolo con un ultimo gesto di disprezzo, e riordinatisi in processione riprendono a voce spiegata il canto funebre in onore di Anna. Intanto il feretro e le damigelle avranno già voltato il fiume, e la foresta al di là del Reno apparirà rischiarata da tremule faci).

HERRMANN *e* CORO
(allontanandosi)

È morto un astro in cielo
Ma ne palpita il raggio in terra ancora.

WALTER

(in un angolo della scena segue cogli occhi inebetiti l' allontanarsi del cortèo, e ripete macchinalmente)

È morto un astro in cielo...

HERRMANN *e* CORO

Insin che il roseo velo
Stenda su monti la vicina aurora.

(è scesa intanto la notte)

WALTER

(rimasto solo)

Ove sono? Che fu? questo che sorge
È il sole o l' astro delle notti bianche?
No - fu fatuo chiaror... densa a me intorno
L' ombra mi ruba il giorno...

(delirando)

Eppur... io vedo... io vedo!... ah! quante rose
In quei verdi giardini!...

(come ravvedendosi)

No - son gigli che languono... no! no!
Sono vïole morte e sotto a quelle,
Cielo! quanta han sepolta onda di pianto!...

(si alza la luna e illuminando la croce alla prima quinta, a sinistra, ne proietta il profilo sulla scena. Walter che guarda verso il fiume esclama:)

Ah! rinasce la luce! Eccola!

(si volge rapidamente e scorge i profili sinistri della croce)

Dio!

Uno spettro! laggiù! là, tra quell' ombre!
Non è delirio il mio!

(retrocede esterrefatto, vittima dell' illusione dei sensi)

Chi sei fantasma pallido,
Là... de la croce ai piedi?
Perchè mi guati e un fremito
T' assale? in me chi vedi?
Di qual delitto porti
In te la rea condanna?
Da qual città di morti
Vieni, o crudele, a me?

(con un grido, credendo ravvisare l' imagine di Anna)

Misericordia! È Anna,
Anna! mercè! mercè!

(La luna si vela dietro alle nubi e la croce ritorna nell'ombra. Lunga pausa).

Sparve... l' eco ammutì... sento del Reno
L' onda pietosa sola mormorar...
Una lagrima ancor mi bagna il seno...
Il mio cor ricomincia a palpitar!

(andando verso il fiume)

Ah! sì, comprendo il tuo fatal invito,
Arcana voluttà m' agita ancor...
Dove cominci tu, tutto è finito...
Anche il rimorso ne' tuoi gorghi muor!

(Si slancia verso il fiume - Compaiono le Ondine - Egli retrocede. Le Ondine lo incalzano, sino che giunto allo scoglio di destra, quasi al proscenio, dopo aver gridato:)

Ahimè, ahimé! sin la morte mi fugge!

(cade riverso, quasi esanime, al suolo).

DANZA DELLE ONDINE.

Visto cadere a terra Walter, le Ondine si ritirano precipitosamente al fondo della scena, e si nascondono nel fiume. Poi a poco alla volta, a gruppi, si avanzano di nuovo, in atteggiamenti vari di curiosità e fattesi in cerchio, danzano intorno a Walter. Ad un tratto si ode un forte rumore sotterraneo, la scena s'illumina di luce vivissima, e Loreley colle chiome sciolte, e il pettine d' oro in mano apparisce sullo scoglio. Intorno ad essa si aggruppano le Ondine, e le si prostrano come a Regina.

LORELEY
(dallo scoglio)

Vieni al mio seno!...
»Vieni, deh! vieni, un palpito
»Solo d' amore invoco;
»Io vuo' tra le tue braccia
»Morir di voluttà!

WALTER
(tendendo l' orecchio come trasognato)

Ah! no, non sogno, è la sua voce!
Loreley! Loreley!

(Le Ondine gli si fanno d' intorno e gli additano lo scoglio).

WALTER
(scorgendo Loreley e avanzandosi verso lo scoglio)

Sei tu!

LORELEY

Chi sei?

WALTER

Son io, son io, ravvisami...
Io come belva ognor perseguitato,
Io che da te non voglio altro che amor!

LORELEY

Che alcuno m' ami ignoro,
E le parole tue ben non comprendo.
Talor balena alla mia mente un sogno...
Ma triste molto e nulla più che un sogno.

WALTER

Deh! non parlar così!...

LORELEY

Cessa e mi lascia!

WALTER
(con forza)

Io resto e tu m' udrai.
Infranto ogni altro vincolo,
Tutta l' antica fiamma or si ridesta;
Deh! l' amor tuo tu rendimi,
Ultima speme, per cui vivo, è questa!
Scendi... t' appressa... guardami...
E lo strazio del cor mi leggi in viso...
Pietà! perdona a un misero,
Che nel mondo e nel ciel non spera più!...
»Il folle error dimentica,
»Che un sol giorno le nostre alme ha diviso;
Tutti mi maledicono...
Ma tutti io sprezzo, se mi resti tu!

LORELEY
(quasi attratta da forza irresistibile, discende a poco a poco dallo scoglio, gli si avvicina e dice)

Tutto dimentico... - tutto perdono...
Odiare io volli - ma odiar non so!...

WALTER
(in atto d' abbracciarla)

O Loreley!...

LORELEY
(respingendolo dolcemente)

Quella non sono...
Son la sua larva - mi lascia!

WALTER

Ah!... no!
Lasciarti?... E come io lo potrei?

LORELEY

Amar più non mi dèi!...

WALTER

Io non amarti?... e il dici a me?
(con molta dolcezza e viva passione)
Deh! ti rammenta - quel dì beato,
Quando nel bosco - presso al torrente
La prima volta - io t' ho incontrato,
Bella, innocente!

LORELEY

Tutte, sì tutte - io le rammento
Quelle delizie - del primo amore,
Quando rapita - da un caro accento,
Ti davo il core.

a 2
(alternandosi)

Quando la testa - io reclinavo
Placidamente - sopra il tuo seno...
Quando negli occhi - io ti fissavo
Felice appieno!...
Oh! quale ardente - fuoco d' ebbrezza
In quelle eteree - ore fugaci!
Quanto delirio, - quanta dolcezza
In quei tuoi baci!
(si abbandona involontariamente tra le braccia di Walter)

SPIRITI DELL' AERE
(di dentro)

Sposa del Reno,
Pensa al tuo giuro;
Quel che t' impone
Non obliar!...

LORELEY
(sciogliendosi subitamente dall' amplesso di Walter)

Ahimè!...

WALTER

Quai voci e quali
Parole ho udito risuonar fatali?...

LORELEY

Fatali, sì!...

WALTER

Che fia?...

LORELEY

Vedi tu quello scoglio?
Ivi è il mio vero soglio;
Ne' suoi spechi è il mio talamo,
E nel fondo del Ren la tomba mia!

(sale vivamente sul poggio e volgendosi a Walter, esclama:)

Addio!

WALTER

Sì, addio, terribile
Meta de' miei sospir!...
Tutto perdei... non restami
Che a' piedi tuoi morir!

(si getta nel Reno e scompare - Loreley manda un grido straziante e resta immobile, quasi pietrificata. Gruppi di Ondine appaiono avvolte in una luce fantastica, fra gli antri e sul- l' onde del Reno).

SPIRITI DELL' AERE

Salve, o Sirena fatalmente bella!...
Sposa del Reno e ancella!
Canta... lo impone
Il tuo signor...
La tua canzone
Ripeti ancor!

LORELEY

(quasi inconscia di quello che dice)

Vieni!... deh! vieni... un palpito
Solo d' amore invoco...
Io vuo' tra le tue braccia
Morir di voluttà!...

Quadro — Cala la tela.

— A NETTI CENTESIMI 50 —

CATALANI. Dejanice.
— Edmea.
— Elda.
CHIAROMONTE. Caterina di Cleves.
COPPOLA. Nina pazza per amore.
— L'Orfana Guelfa.
DALLA BARATTA. Il Cuoco di Parigi.
DALL'ARGINE. I due orsi.
DAVID. Cristoforo Colombo.
— Il Deserto.
— Ercolano.
— Lalla-Roukh.
DE-FERRARI. Pipelet.
DE GIOSA. Silvia.
— Don Checco.
— Un Geloso e la sua Vedova.
— Napoli di Carnevale.
DELL'OREFICE. Romilda de' Bardi.
DOMINICETI. Il Lago delle Fate.
DONIZETTI. Adelia
— Caterina Cornaro.
— Don Pasquale.
— Don Sebastiano.
— Il Duca d'Alba.
— Elisabetta.
— La Favorita.
— Gabriella di Vergy.
— Linda di Chamounix.
— Maria Padilla.
— Maria di Rohan.
— Paolina e Poliuto (i Martiri).
— Torquato Tasso.
FACCIO. Amleto.
— I Profughi Fiamminghi.
FERRARI Ultimi giorni di Suli
FIORAVANTI. La Figlia del Fabbro.
— Il Notaio d'Ubeda.
— I Zingari.
FIORAVANTI *ed altri*. Don Procopio.
FLOTOW. Alessandro Stradella.
— Il Boscajuolo.
— Marta.
— Naida.
— Zilda.
FORONI. Cristina Regina di Svezia.
— I Gladiatori.
— Margherita.
GABRIELLI. Il Gemello.
GALLI. Giovanna dei Cortuso
GAMBINI. Cristoforo Colombo
GLINKA. La Vita per lo Czar.
GLUCK. Orfeo ed Euridice.
GOBATTI. I Goti.
— Luce.
GOMES. Fosca.
— Il Guarany.
— Salvator Rosa.
GOUNOD. Cinq-Mars.
— Faust.
— La Redenzione.
— La Regina di Saba.
— Romeo e Giulietta.
GUERCIA. Rita.
HALÉVY. L'Ebrea.
HÉROLD. Zampa (coi recitativi di A. Mariani).
JONCIÈRES. Giovanni di Lorena.
LECOCQ. Le cento Vergini.
LITTA. Il Viandante.
— Il Violino di Cremona.
LUCILLA. La bella fanciulla di Perth.
MAILLART. Gastibelza.
MARCARINI. Francesca da Rimini.
MARCHETTI. Gustavo Wasa.
— Romeo e Giulietta.
— Ruy Blas.
MARCHIO'. La Statua di Carne.
MARENCO. Lorenzino de' Medici.
MAZZA. La prova d'un'opera seria.
MELA. L'Alloggio militare.
— Il Feudatario.
MERCADANTE. Leonora.
— Il Reggente.
— Orazj e Curiazj.
— La Schiava Saracena.
— Il Vascello di Gama.
MERCURI. Adelinda.
MEYERBEER. L'Africana.
— Dinorah.
— Il Profeta.
— Roberto il Diavolo.
— La Stella del Nord.
— Gli Ugonotti.
MORONI. Amleto.
MOZART. Le Nozze di Figaro.
MUZIO. Claudia.
— Giovanna la Pazza.
— La Sorrentina.
NICOLAJ. Le Vispe Comari di Windsor.
OFFENBACH. La Granduchessa di Gerolstein, *coi recitativi in prosa*.
— La Granduchessa di Gerolstein, *coi recitativi in versi*.
PACINI. La Fidanzata Côrsa
— Malvina di Scozia.
— Merope.
— La Regina di Cipro.
— Saffo.
— Stella di Napoli.
PALMINTERI. Arrigo II.
PEDROTTI. Fiorina.
PEDROTTI. Guerra in quattro.
— Isabella d'Aragona.
— Mazeppa.
— Il Parrucchiere della Reggenza.
— Romea di Monfort.
— Tutti in maschera.
PERI. L'Espiazione.
— I Fidanzati.
— Giuditta.
— Rienzi.
— Vittore Pisani.
PETRELLA. L'Assedio di Leida o Elnava.
— Bianca Orsini.
— Diana o La Fata di Pozzuoli.
— Il Duca di Scilla
— Elena di Tolosa.
— Il Folletto di Gresy.
— Giovanna di Napoli.
— Jone.
— Manfredo.
— Marco Visconti.
— I Pirati spagnuoli.
— Le Precauzioni o Il Carnevale di Venezia.
— I Promessi Sposi.
PETROCINI. La Duchessa de la Vallière.
— L'Uscocco.
PINCHERLE. Il Rapimento.
PINSUTI. Margherita.
— Mattia Corvino.
— Il Mercante di Venezia.
PISTILLI. Rodolfo da Brienza.
PLATANIA. Matilde Bentivoglio.
PODESTÀ. Un Matrimonio sotto la Repubblica.
PONCHIELLI. Lina.
— Il Parlatore eterno.
— I Promessi Sposi.
— Roderico.
PONIATOWSKI. Piero de' Medici.
PUCCINI. Le Villi.
RICCI L. Il Birraio di Preston.
— Corrado d'Altamura.
— Il Diavolo a quattro.
— Estella.
— Una follia a Roma.
— Il Marito e l'Amante.
RICCI *(f.lli)* Crispino e la Comare.
ROMANI. Il Mantello.
ROSSI GIO. La Contessa d'Altenberg.
ROSSI LAURO. Il Domino Nero.
— I Falsi Monetari.
— La Figlia di Figaro.
ROSSINI. Roberto Bruce.
— Torvaldo e Dorliska.

– A NETTI CENTESIMI 50 –

ROTA. Penelope.
RUBINSTEIN. Feramor.
RUGGI. I due ciabattini.
SANELLI. Il Fornaretto.
— Gennaro Annese.
— Gusmano.
— Luisa Strozzi.
— La Tradita.
SANGIORGI. Diana di Chaverny.
— Giuseppe Balsamo.
— Guisemberga da Spoleto.
SARRIA. La campana dell' eremitaggio.
SCHIRA. Lia.
SECCHI. La Fanciulla delle Asturie.
SILVERI. Giuditta.
SINICO. Marinella.
— I Moschettieri.
SMAREGLIA. Bianca da Cervia.
— Re Nala.
SOFFREDINI. Il piccolo Haydn.
SPONTINI. Fernando Cortez
THOMAS. Il Caïd.
— Il Sogno d' una notte d' estate.
TORRIANI. Carlo Magno.
USIGLIO. Le Educande di Sorrento.
— Nozze in prigione.
VACCAJ. Virginia.
VALENZA. Le Fate, *coi recitativi in versi.*
— Le Fate, *coi recitativi in prosa.*
VENTURELLI. Il Conte di Lara.
VERDI. Aida.
— Alzira.
— Aroldo.
— Attila.
— Un Ballo in maschera.
— La Battaglia di Legnano.
— Il Corsaro.
— Don Carlo. *(Seconda Edizione in 4 atti).*
— I Due Foscari.
VERDI. Ernani.
— Il Finto Stanislao.
— La Forza del Destino.
— Gerusalemme.
— Giovanna d'Arco.
— I Lombardi.
— Luisa Miller.
— Macbeth.
— Macbeth, *riformato.*
— I Masnadieri.
— Nabucco.
— Rigoletto.
— Stiffelio.
— La Traviata.
— Il Trovatore.
— I Vespri Siciliani.
VILLAFIORITA. Il Paria.
VILLANIS. Giuditta di Kent.
WAGNER. Il Crepuscolo degli Dei. *Sunto.*
— L' Oro del Reno. *Sunto.*
— Sigfrido. *Sunto.*
— Walkiria. *Sunto.*
WEBER. Der Freischütz.
ZUELLI. La Fata del Nord.

– A NETTI FRANCHI UNO –

BANDINI. Fausta.
BOITO. Mefistofele.
BOTTESINI Ero e Leandro.
CORONARO. La Creola.
CORTESI. L'Amico di Casa.
FALCHI Giuditta.
FRANCHETTI. Asrael.
GLUCK. Alceste.
GOLDMARK. Regina di Saba.
GOMES. Maria Tudor.
— Lo Schiavo.
GOMES DE ARAUJO Carmosina.
HÉROLD. Zampa (coi recitativi di F. Faccio).
MANCINELLI. Isora di Provenza.
MARCHETTI. Don Giovanni d' Austria.
MASSA. Salammbò.
MASSENET. Erodiade.
— Il Re di Lahore.
MICELI. La Figlia di Jefte.
OREFICE. Mariska.
PIZZI. William Ratcliff.
PONCHIELLI. Il Figliuol prodigo.
— La Gioconda.
— I Lituani.
— Marion Delorme.
PUCCINI: Edgar.
RADEGLIA. Colomba.
VERDI. Don Carlo, *in 5 atti (Prima Edizione.)*
VERDI. Don Carlo, *in 5 atti senza ballabili (3. Ediz.)*
— Simon Boccanegra *(Nuova Edizione).*
— Otello.
WAGNER. Il Crepus. degli Dei
— Lohengrin.
— I Maestri Cantori di Norimberga.
— L' Oro del Reno.
— Parsifal.
— Rienzi.
— Sigfrido.
— Tannhäuser.
— Tristano ed Isotta.
— Il Vascello Fantasma o L' Olandese volante.
— Walkiria.

VERDI. *Messa da Requiem, netti* Cent. 20.

— *EDIZIONI IN LINGUE STRANIERE* —

Francese.

BOITO. Méphistophèles	*netti Fr.*	1 —
DE-FERRARI. Pipelet	*netti*	— 50
GOLDMARK. La Reine de Saba	*netti*	1 —
LECOCQ. Les cent Vierges	*netti*	— 50
MARCHETTI. Ruy Blas	*netti*	— 50
PONCHIELLI. Gioconda	*netti*	1 —
VERDI. Aida	*lordi*	2 —
— Don Carlos	*netti*	1 —
— Othello	*netti*	1 —
— Simon Boccanegra *(ital. e franc.)*	*netti*	2 —

Tedesca.

BOITO. Mephistopheles	*netti Mk.*	— 50
FRANCHETTI. Asräel	*netti*	— —
MARCHETTI. Ruy Blas	*netti*	— 50
PONCHIELLI. Gioconda	*netti*	— 50
VERDI. Aida	*netti*	— 50
— Aida *(tedesco ed italiano).*	*lordi Fr.*	4 —
— Don Carlos	*netti Mk.*	— 50
— Othello	*netti*	1 —
— Requiem *(tedesco e latino)*	*netti*	— 40
— Simon Boccanegra	*netti*	— 50

— EDIZIONI IN LINGUE STRANIERE —

Inglese.

BOITO. Mefistofele *(ital. ed ingl.) netti Fr.* 2 —
PONCHIELLI. La Gioconda *(italiano ed inglese)* . . . . *netti* 2 —
— I Promessi Sposi (The Betrothed Lovers) . . . . *netti* 1 25
VERDI. Aida *(italiano ed inglese) lordi* 4 —
— Otello *(italiano ed inglese) netti Sc.* 1 6
— Requiem . . . . *netti* 1 25

Spagnuola.

BOITO. Mefistófeles . . . . *netti Fr.* 1 —
— Mefistófeles - *Argomento* . . . *netti* — 10
PONCHIELLI. La Gioconda . . . *netti* 1 —
— La Gioconda - *Argomento* . . *netti* — 10

Spanuola.

VERDI. Aida *(spagnuolo ed italiano)* . . . . *lordi Fr.* 4 —
— Aida - *Argomento* . . . . . *netti* — 10
— Otelo *(italiano e spagnuolo)*. . *netti* 2 —
— Simon Boccanegra . . . . . *netti* 1 —

Portoghese.

PONCHIELLI. La Gioconda. *netti Fr.* 1 50
— La Gioconda - *Argomento* . . *netti* — 30
VERDI. Othello *(ital. e portoghese) netti* 2 —

Russa.

VERDI. Otello . . . . *netti* 1 50

— BALLI —

GRASSI. Teodora . . . . *netti Fr.* — 50
MANZOTTI. Amor . . . . . . *netti* — 50
— Amor - *in inglese* . . . . . *netti* 1 —
— Amor - *in francese* . . . . . *netti* 1 —
— Amor - *in tedesco* . . . *netti Mk.* — 40
— Amor - *in portoghese* . . *netti Reis* 200
— Amor - *in spagnuolo* . *netti Reales* 2 —
— Excelsior . . . . *netti Fr.* — 50
— Excelsior - *in inglese* . . . . *netti* 1 —
— Excelsior - *in portoghese* (Edizione pel Portogallo) . . . . *netti Reis* 100
— Excelsior - *in portoghese* (Edizione pel Brasile) . . . . . *netti Reis* 200
— Excelsior - *in spagn.* . *netti Reales* 2 —
— Excelsior - *in francese* . *netti Fr.* — 60
MANZOTTI. Excelsior - *in tedesco* . . . . *netti Mk.* — 40
— Narenta . . . . *netti Fr.* — 50
— Pietro Micca. . . . . *netti* — 50
— Rolla . . . . *netti* — 50
— Sieba . . . . *netti* — 50
MONPLAISIR. Brahma. . . . . *netti* — 50
— La Devâdâcy . . . . *netti* — 50
— Lore-Ley . . . . *netti* — 50
NUITTER e SAINT-LÉON. La Sorgente . . . . *netti* — 50
PALLERINI. Le due Gemelle . . *netti* — 50
POGNA. Annibale . . . . . . *netti* — 50
— Il Saltimbanco . . . . . . *netti* — 50